



**ISTITUTO PARITARIO
"KENNEDY"**

Istituto Tecnico Commerciale (D.M. 07/01/2004)
Via Santa Lucia Filippini,16
Frascati (RM)
Tel.06 94.01.51.43 – email segreteriakennedy@tiscali.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V° SEZ. B

Corso A.F.M.

(O.M. n° 45 del 09-03-2023, art.10)

A.S. 2022/2023

INDICE



➤ Indice	2
➤ Organigramma	3
➤ Frascati: la scuola e il suo contesto	4
➤ Descrizione sintetica della scuola	5
➤ Relazione tra scuola e territorio	7
➤ Liceo Scientifico: linee guida di indirizzo	9
➤ Composizione del Consiglio di Classe	12
➤ Classe V sez. A- I candidati	13
➤ Profilo classe	14
➤ Anno scolastico 22/23: il ritorno alla normalità	15
➤ Documento del consiglio di classe	19
➤ Tematiche svolte in educazione civica	21
➤ Aspetti organizzativi e sviluppo del curriculum	23
➤ Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	24
➤ Procedure della didattica	27
➤ Inclusione alunni diversamente abili	30
➤ Parte riservata ai candidati	35
➤ Programmi	40

ORGANIGRAMMA

ISTITUTO PARITARIO "KENNEDY" FRASCATI

Istituto Tecnico Commerciale D.M. 07/01/2004



UNICA SEDE OPERATIVA:

FRASCATI

Società di gestione

**Complesso Scolastico Internazionale
" Kennedy"**

- GESTORE	Prof. ssa Cesarina Cappia
- COORDINATORE DIDATTICO	Prof. Vincenzo Fascione
- VICARIO	Prof. Heriberto Ricottini
- REFERENTE DEL CORSO	Prof.ssa Stefania Di Stefano
-RESPONSABILE Bes	Dott.ssa Catia Del Monte
- RESPONSABILE AMMINISTRATIVA	Rag. Michela Fella
- SEGRETERIA DIDATTICA (mattina)	Rag. Pierina Buglia
- PERSONALE AUSILIARIO	Cristina Bruschi

FRASCATI: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



La città di Frascati è il principale centro dei castelli Romani, situata nella zona sud, sud - est di Roma. Nel complesso è un ottimo compromesso tra la tranquilla vita di provincia e quella caotica della metropoli di Roma. La ristorazione costituisce una delle maggiori fonti di impiego della popolazione locale, insieme al settore turistico, commerciale e alla libera professione. C'è anche un diffuso pendolarismo. Il Complesso Scolastico Internazionale Kennedy con l'istituzione dei Licei, del settore economico e dell'alberghiero compendia l'offerta formativa per tutte le attività presenti sul territorio, offrendo agli studenti un ventaglio di possibilità di scelta fra i diversi indirizzi in atto.

In più, in alcune strutture del centro e limitrofe, gli studenti del Kennedy svolgono stage di alternanza scuola – lavoro. Gli istituti di ricerca quali ENEA, INFN, CNR e l'Osservatorio astronomico di Monte Porzio Catone costituiscono punti di riferimento per gli studenti del Kennedy per ampliare l'offerta formativa.

Emerge in questo territorio l'esigenza che la scuola rappresenti, anche attraverso percorsi integrati alla didattica, un luogo privilegiato dove lo sforzo costante degli operatori è rivolto a facilitare l'inserimento dei giovani nel contesto sociale ed operativo.

In tale realtà il Kennedy si pone come polo di riferimento nella lotta al contrasto dell'insuccesso scolastico e della dispersione, ma anche nell'offerta di formazione indirizzata ad acquisire saperi e competenze spendibili nel mondo del lavoro, a soddisfare le istanze professionali con corsi pomeridiani - serali per:

- adulti reintegrati nel circuito scolastico,
- adulti disoccupati,
- immigrati privi di titolo di studio,
- giovani che intendono riprendere gli studi dopo aver abbandonato la scuola,
- adulti inseriti nel mondo del lavoro che vogliono riqualificare la propria identità professionale.



DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SCUOLA

L'Istituto Kennedy, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, è operativo dal 7 gennaio 2004.

La scuola si avvale (dal 21/07/2008) del riconoscimento di Qualità UNI EN ISO 9001:2015, certificato n° 13677 Certiquality n° IT-554335 CISQ, puntualmente rinnovato ogni anno.

Il Complesso Scolastico Internazionale è ubicato in un fabbricato totalmente ristrutturato, a piano terra, a fronte strada, cui si sono aggiunte altre due aule con servizi, al primo piano. Gli spazi sono razionalmente distribuiti, gli ambienti spaziosi e arieggiati, tutti riscaldati da una caldaia centralizzata. Nei periodi caldi funzionano i condizionatori d'aria, venendo assicurato così agli studenti e al personale di operare in un ambiente salutare e accogliente.

La Presidenza è in fondo al corridoio e permette il controllo visivo di tutto quello che avviene all'interno della scuola. La segreteria, fornita di dispositivi tecnici efficienti, è collocata di fronte all'entrata, al centro dell'immobile; dispone di un'ampia vetrata che permette al personale di controllare le entrate e le uscite di ogni persona. Accanto alla segreteria sono disposti i bagni per le donne, mentre quelli per gli uomini sono dislocati uno vicino alla Presidenza, l'altro in fondo al corridoio. Di fronte alla Presidenza, è disposto un bagno per i portatori di handicap. Gli insegnanti si servono di un bagno riservato, collocato in fondo al corridoio.

Le aule, per lo svolgimento delle lezioni, sono tutte confortevoli e adeguatamente ariose, sulle cui pareti insistono le cartine geografiche, utili per un'attività didattica integrata. Le aule che si affacciano sulla via principale sono dotate di porte antipanico, che permettono, in caso di necessità, l'evacuazione immediata degli studenti e di tutto il personale della scuola.

Le aree antistanti l'edificio della scuola sono protette da paletti che consentono agli studenti e a tutto il personale di evacuare rapidamente dalle aule, in caso di calamità naturali, di incendio o di necessità contingenti.

Il Complesso Scolastico Kennedy dispone, altresì, di una sala per gli insegnanti, utile per l'espletamento di tutte quelle necessità collaterali all'attività di docenza. I registri personali, i compiti da correggere, i testi sono custoditi negli appositi cassetti personali.



La **biblioteca** si avvale di circa 5000 volumi tra enciclopedie, testi scolastici, romanzi, etc. a disposizione degli alunni e degli insegnanti, conservati nella Presidenza e negli armadi disposti lungo il corridoio.

Il **laboratorio di informatica** è utilizzato dall'insegnante di informatica e da quello di matematica per le esercitazioni pratiche ed è disposto nel piano superiore, cui si accede attraverso una scala interna.

Il **laboratorio scientifico**, anch'esso situato nel piano superiore, integrato ultimamente da nuove strumentazioni, consente agli alunni del biennio di poter eseguire gli esperimenti previsti dalla programmazione didattica e conoscere, dal vivo, le parti del corpo umano. Il piano superiore è servito da servizi igienici adeguati (uomini e donne).

Il Complesso scolastico Kennedy Internazionale, oltre il Liceo delle Scienze Umane, funziona anche con i seguenti indirizzi scolastici: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico Sportivo, Amministrazione Finanza e Marketing e Alberghiero articolazione enogastronomica.

La Gestione del Complesso Scolastico Internazionale Kennedy ha stipulato convenzioni con le seguenti strutture e palestre:

- T.C. le colline di Lucullo SPA;
- Free Time Sporting Centre;
- ASD Judo Frascati;
- Stadio Comunale VIII settembre;

L'utilizzo degli impianti avviene a gruppi, a squadre, collettivamente e anche singolarmente con incontri, programmati dalla scuola, per soddisfare le esigenze scolastiche, in ottemperanza dei programmi ministeriali previsti per i vari indirizzi scolastici funzionanti nell'istituto.

In tali strutture sono organizzate, oltre le normali attività scolastiche, anche gare, competizioni amatoriali e dilettantistiche, allo scopo di creare momenti di aggregazione, di confronto, di socializzazione non solo fra gli studenti, ma anche fra gli atleti e soggetti vari che frequentano tali strutture.

RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO



L'Istituto Paritario Kennedy, unica sede, è ubicato nella zona centrale di Frascati, serve un vasto bacino di utenza ed è frequentato da ragazzi provenienti dalle località: Ciampino, Zagarolo, Finocchio, Valle Martella, Marino, Nemi, Pavona etc.

Il contesto socio-economico-culturale da cui provengono gli studenti è quello della piccola e media impresa, dell'artigianato, dei dipendenti di Enti Pubblici, di aziende private e professionali.

L'Istituto fa parte del Consorzio Scuola-Lavoro; è in stretto collegamento con i servizi dell'ASL territoriale, relativamente alla prevenzione delle tossicodipendenze e con i servizi di ascolto dei problemi dell'età adolescenziale; il tutto in collaborazione con il servizio C.I.C.

Il Complesso scolastico si avvale della collaborazione delle psicologhe: Prof.ssa Barbara Pozzi e Dott.ssa Catia Del Monte, che con la loro presenza assicurano agli studenti un'assistenza costante e idonea ai bisogni non solo degli studenti affetti da disabilità, ma anche per quegli alunni caratterialmente fragili e non del tutto scolarizzati.

Un ruolo di responsabilità nella scuola svolgono le Prof.sse Nicoletta Silo, Camilla De Angelis e Valentina Forniti, che coordinano le attività didattiche ed organizzative tra la Dirigenza e tutti gli operatori scolastici dell'Istituto, nonché assicurano i rapporti informatici con gli organi ministeriali.

La Vicepresidenza è affidata alla prof.ssa Stefania Di Stefano, responsabile dell'attività didattica ed educativa all'interno dell'Istituto.

Quest'anno i docenti della scuola, onde poter conoscere e affrontare le problematiche dei giovani in una società sempre più complessa, hanno seguito, all'interno dell'istituto, un corso di formazione dal titolo "Bisogni Educativi Speciali", articolato in tre incontri durante i quali sono state svolte lezioni teoriche, lezioni pratico-applicative ed esercitazioni, role-playing, analisi su casi pratici. Un' apposita commissione, formata da un professore scelto per ogni indirizzo, che sono la professoressa Ilaria Orlando per il Liceo Scientifico, la prof.ssa Francesca Pierangeli per il Liceo delle Scienze Umane, la prof.ssa Graziana Prudentino per il Liceo Scientifico Sportivo, la professoressa Camilla De Angelis per l'Istituto alberghiero e la prof.ssa Nicoletta Silo per il settore economico, hanno seguito un corso tenuto dalla dott.ssa Catia Del Monte per individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e progettare un Programma Personalizzato per ciascuno di essi in

base alla gravità del caso. Le insegnanti Pierangeli, De Angelis, Prudentino, Silo e Di Stefano sono anche referenti dei corsi.

L'Istituto, seguendo l'insegnamento oratoriale di **Don Bosco**, con le sue iniziative ed i suoi corsi, mira a promuovere e migliorare la formazione degli allievi con l'obiettivo di raggiungere il successo formativo e culturale degli stessi per dotarli di competenze e capacità, al fine di metterli in condizione di affrontare il mondo del lavoro e/o per continuare i percorsi universitari.

L'Istituto, definito dal suo stesso fondatore, come **Scuola di Salesiani Laici**, pone la massima attenzione al rispetto e alla considerazione della personalità dell'allievo, seguendo quindi l'insegnamento di **S. Filippo Neri**.



ISTITUTO TECNICO – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING



Linee guida di indirizzo

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzando nei risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.



- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Quadro orario

	1°biennio		2°biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria: francese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

OBIETTIVI TRASVERSALI

Nel corso dell'anno scolastico sono stati privilegiati i seguenti obiettivi:

Cognitivi (conoscenze, competenze e capacità)	Socio-affettivi
Esprimersi in modo sicuro, coerente, corretto e chiaro usando i linguaggi specifici;	Correttezza, puntualità e precisione
Operare opportuni collegamenti sia	Sviluppo della conoscenza di sé



disciplinari che interdisciplinari	attraverso il confronto con gli altri
Individuare i problemi, ricercare le soluzioni e prendere decisioni, applicando le conoscenze professionali	Dimostrare disponibilità a misurarsi con gli altri nel rispetto delle diversità
Utilizzare sistematicamente la strumentazione tecnologica avanzata	Vivere uno stile di vita sano nel rispetto dell'ambiente circostante
Saper comunicare e instaurare rapporti collaborativi	Rispettare la comunità scolastica e le sue regole
Possedere una visione organica nella realtà produttiva e socio-economica.	Cooperare con gli altri manifestando disponibilità ad ascoltare
Acquisire un metodo di lavoro autonomo	Gestire efficacemente il proprio tempo a casa e in classe
Autovalutarsi rispetto ai propri livelli di profitto e anche ai propri atteggiamenti.	

Sbocchi universitari e professionali

Lo studente che consegue il diploma dopo il percorso di studi previsto nell'indirizzo A.F.M. oltreché avere libero accesso a qualsiasi università o corso di istruzione tecnica superiore può agevolmente inserirsi nel mondo del lavoro:

Area imprese: settore amministrativo-contabile, finanziario, commerciale;

Area professionale: settore amministrativo, contabile, fiscale di uno studio professionale;

Area della pubblica amministrazione: accesso tramite concorso in un Comune od altro ente territoriale (Regioni, Province, camere di Commercio...);

Area associativa: Assindustria, Asso artigiani, Ascom, associazioni di carattere assistenziale, sindacale ed altro, enti no-profit con mansioni di carattere amministrativo, contabile, di segreteria o commerciale.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE



MATERIA	DOCENTE
Coordinatore delle attività didattiche	Vincenzo Fascione
Italiano	Giuseppe Pompilio
Storia	Giuseppe Pompilio
Matematica applicata	Elisabetta Calafati
Inglese	Maria Luisa Vaiano
Francese	Francesca Caldaroni
Economia Aziendale	Daniele Rocco Fittipaldi
Diritto	Selma Guarino
Economia Politica	Selma Guarino
Scienze Motorie	Carlo Maria Fabianelli
Sociologia delle religioni	Silvana Palmieri

Discipline esterne (designate dal MIUR con D.M. N° 11 del 25/1/2023):

Lingua e Letteratura Italiana (classe di concorso A012)	Prova scritta e orale
Lingua e cultura straniera (classe di concorso AB024)	Prova orale
Matematica, (classe di concorso A026/A027/A047)	Prova orale

Discipline interne scelte dal consiglio di classe (verbale n. 48 del 9-02-2023)

Economia Aziendale (classe di concorso A045)	Prova scritta e orale
Diritto (classe di concorso A019)	Prova orale
Economia politica (classe di concorso A019)	Prova orale

CLASSE V sez. B

I CANDIDATI

(protezione dei dati personali, nota 21 marzo 2017 prot. 10719)



1	NZNSRA04P64H501E
2	SPRNCL91C10D972Z
3	CRRLSN04C07G337W
4	CHRMNO70D69H501H
5	CLNMTT01E01E958L
6	DMRCRS04E13H501T
7	FSNVNT03C31H501N
8	GLLVNT78T61H501Z
9	GNTJYK84E13H501P
10	MGLNLS88R26H223G
11	PLNNRC02D29F240B
12	PRGLRA79S63D773J
13	PLTMTT04D28F463D
14	PCCZRR98B45D972M
15	RMNRRT03P30H501L
16	TRMMLN84B25Z110N

PROFILO DELLA CLASSE V sez. B:



La classe si compone di 16 studenti: 5 ragazze e 11 ragazzi. Non sono presenti alunni con bisogni educativi speciali.

Gli alunni iscritti regolarmente a marzo si sono inseriti abbastanza agevolmente nel contesto classe.

Dal punto di vista comportamentale e delle relazioni interpersonali, benché la maggior parte della classe si sia sempre mantenuta rispettosa del regolamento scolastico e corretta nel comportamento, vanno segnalati alcuni studenti che, nel corso dell'anno, hanno mostrato una certa lentezza nell'apprendimento e nell'assimilazione degli argomenti.

Pertanto la scolaresca, sul piano del profitto, è frazionabile in tre fasce distinte.

Alcuni possiedono una discreta preparazione e capacità di orientamento, in virtù dell'impegno costante profuso nello studio delle diverse discipline.

Un altro gruppo rivela una spiccata tendenza verso le discipline tecnico pratiche, mentre incontra difficoltà nella rielaborazione critica dei contenuti delle materie linguistico-letterarie.

Un esiguo numero di allievi evidenzia una preparazione a livello di sufficienza in quanto non ha adeguatamente assimilato le tematiche proposte.

Diverse sono state le strategie didattiche sperimentate per migliorare l'offerta formativa e favorire la crescita del processo di apprendimento, attraverso una personalizzazione dei percorsi didattici ed una valorizzazione delle singole specificità.

I programmi sono stati svolti sulla base delle disposizioni ministeriali, secondo le linee programmatiche fissate in sede dipartimentale e alle risorse umane della classe tenute in debita considerazione nella programmazione stilata dai docenti.

ANNO SCOLASTICO 2022/2023: IL RITORNO ALLA NORMALITÀ
NUOVE SFIDE EDUCATIVE



Il documento promosso dal Consiglio Scientifico della Sezione “Educazione” dell’Associazione Italiana di Sociologia (AIS-EDU) ha rappresentato un’esortazione a cogliere le molteplici sfide che il biennio pandemico ha posto all’orizzonte nelle vite di ciascuno di noi come donne, uomini, genitori, ricercatori e studenti. Tuttavia, pur ad anno accademico ampiamente avviato e quasi al termine del primo quadrimestre dell’anno scolastico, quanto rappresentato in quel documento è ancora davvero attuale.

Il documento dell’AIS-EDU, infatti, dal titolo “*Il rientro a scuola: I rischi del ritorno alla normalità e le sfide che dobbiamo cogliere*” fa il punto sulla centralità che sono venuti ad assumere alcuni nuovi aspetti della vita educativa, tra cui il rapporto tra le scuole, le famiglie e il ruolo delle nuove tecnologie didattiche.

Come il Consiglio Scientifico di AIS-EDU ha messo in luce, il ritorno alla “normalità” nella vita scolastica non è ancora scontato, se è vero che spesso alle scuole viene demandato il compito di supplire ad alcune lacune del sistema sanitario nel processo di tracciamento dei positivi e che ogni giorno le scuole ancora continuano a sperimentare modalità didattiche miste (blended-learning).

Ecco allora che, in un’ottica di presa di coscienza dei mutamenti in corso, il documento proposto dall’AIS-EDU persegue l’obiettivo dichiarato di “stimolare una riflessione inter-disciplinare e condivisa finalizzata a diffondere una comunicazione istituzionale e sociale corretta e basata sulla fiducia” rispetto alle novità cui le istituzioni formative stanno facendo fronte in questi mesi.

Se da un lato, infatti, i sistemi formativi hanno il compito di fare tesoro delle lezioni apprese nelle difficoltà, dall’altro lato a tutta l’opinione pubblica interessata alle tematiche educative sarà demandata l’esigenza di vegliare affinché le disuguaglianze che la pandemia ha generato possano ridursi, specie dal lato dell’accesso alla formazione e dell’inclusione dei soggetti più fragili della comunità educante.

La stessa gestione della modalità didattica mista cui scuole stanno facendo fronte in questi mesi, rischia di abbandonare le lezioni di diversificazione dei modelli educativi nel cui ambito la ricerca socio-educativa aveva compiuto significativi passi avanti negli anni passati. Oggi le istituzioni formative sono spesso costrette dalla contingenza a proporre per lo più modelli di insegnamento/apprendimento di carattere prevalentemente nozionistico e sempre meno esperienziale.

Come il documento mette in luce, *“il biennio scolastico 2020-21 è stato un periodo di rottura ma anche di cambiamento. Gli/le insegnanti, le studentesse e gli studenti, le famiglie, i vertici delle istituzioni educative, hanno appreso molto e occorre fare tesoro degli apprendimenti realizzati”*, sebbene oggi emergano con particolare veemenza alcuni temi prioritari su cui la partnership tra istituzioni formative, ricerca e opinione pubblica avrebbe – come AIS-EDU mette in luce – il dovere di confrontarsi liberamente.

I temi principali identificati dal Consiglio Scientifico di AIS-EDU sono: il rischio di una eccessiva frammentazione delle istituzioni educative; le difficoltà di relazione tra le scuole e le famiglie; l’urgenza di ridefinire un patto educativo tra i docenti e gli studenti; l’importanza di una corretta comunicazione istituzionale e sociale; il rischio del monopolio delle piattaforme private di e-learning.

I temi prioritari di riflessione

Dal punto di vista del rischio della frammentazione nelle istituzioni scolastiche, l’AIS-EDU ha messo in evidenza con particolare riguardo le difficoltà legate a una concezione per lo più esecutiva delle istituzioni formative, sovente concepite dal legislatore in un’ottica meramente adempimentale rispetto alle decisioni assunte in maniera accentrata dai vertici istituzionali, a fronte di un impoverimento non solo dell’autonomia e del decentramento che avevano caratterizzato la tendenza principale del periodo precedente, ma anche dei momenti di riflessione collegiale che – svolti per lo più a distanza – hanno via via sottovalutato l’importanza del confronto collettivo e della dialettica democratica.

In taluni casi, inoltre, la possibilità di condividere informazioni e idee solo a distanza può aver favorito processi di polarizzazione tra docenti di idee diverse, così come avviene prevalentemente sui social media, compromettendo possibilità proficue di inserimento nel corpo docente degli insegnanti più giovani e/o di quelli precari, che non riescono a rendersi pienamente conto delle diverse sfaccettature dell’ente in cui hanno cominciato a lavorare. Al contrario, l’alternarsi di periodi di didattica a distanza e didattica in presenza ha generato sensazioni di spaesamento specie negli insegnanti più anziani, spesso privi di competenze informali di flessibilità in ordine all’utilizzo dei nuovi dispositivi telematici. Ancora, l’utilizzo crescente delle modalità di discussione da remoto tende a ridurre quegli imprescindibili momenti di contatto informale, anche se non direttamente legati all’ufficialità della discussione collegiale, nondimeno fondamentali per la costruzione di buone relazioni interpersonali fondate sulla coesione tra i diversi componenti della “comunità educante”.





Anche dal punto di vista professionale le dinamiche sembrano muoversi nell'ottica di un restringimento degli spazi di intervento del professionista della conoscenza: il documento mette in luce, infatti, come *“le ricerche condotte nell'ultimo biennio mostrano che il singolo docente, dal punto di vista istituzionale, finisce per essere isolato, diventando un terminale periferico dell'organizzazione e un esecutore di prescrizioni. I processi lavorativi risultano, in questo modo, segmentati e il personale scolastico indebolito nella sua capacità di negoziare la propria posizione nello spazio organizzativo”*.

Dal punto di vista della relazione tra le istituzioni formative e le famiglie, tra gli aspetti considerati degni di nota dall' AIS-EDU figurano la difficoltà di relazione (che troppo spesso si traduce in vera e propria esclusione) da parte delle scuole con le famiglie che dispongono di un capitale culturale, linguistico, sociale e digitale più modesto. Come contraltare a questo così urgente obiettivo di cambio di rotta, in taluni contesti, all'opposto, si è osservata una certa ingerenza da parte delle famiglie nello svolgimento della didattica.

In generale, anche in questo caso, si sono affievoliti sino a scomparire momenti informali di convivialità in cui le famiglie stesse potessero aver occasione di sentirsi parte di una medesima comunità, come ad esempio le feste di Natale e carnevale o le recite di fine anno, concepite come importanti momenti di condivisione e comprensione del senso dell'azione pedagogica.

Il documento si concentra poi sui significativi sacrifici richiesti dal sistema-paese alle più giovani generazioni, principalmente sul fronte dell'endiadi di sviluppo fisico e psicoemotivo. Ancora una volta la DAD è stata spesso contemplata solo come mero strumento di replica dei modelli pedagogici più risalenti quali la lezione frontale e la consegna di compiti, cui è conseguita una valutazione per lo più unilaterale dello studente spesso solo sulla base della rispondenza a questi criteri, perdendo di vista lo sviluppo complessivo dello studente concepito come persona a tutto tondo.

Un capitolo a parte del documento sul rientro a scuola riguarda poi la riflessione che l' AIS-EDU compie sulle piattaforme e-learning private valutandone gli aspetti di monopolio. Il mercato oggi è infatti dominato da colossi afferenti ai grandi gruppi informatici privati; questo ha posto agli studiosi di tutto il mondo interrogativi riguardanti la proprietà dei dati e la privacy degli stessi, specie dal lato dei dati sensibili. Un'altra priorità sottolineata dal documento riguarda l'aggiornamento professionale dei docenti meno competenti nell'uso delle nuove tecnologie digitali, al fine di supportare anche per loro il miglior sviluppo possibile di know-how tecnologico.



Più in generale, l’AIS-EDU propone di scongiurare – superato l’attuale momento di emergenza – la tendenza a privatizzare esponenzialmente lo spazio dell’insegnamento, che deve rimanere saldamente spazio pubblico. Da questo punto di vista, in particolare, il documento insiste per un modello sempre più partecipativo anche rispetto alla coprogettazione della didattica a distanza, affinché *“come avvenuto in altri paesi, lo Stato possa farsi promotore di avviare e sostenere la creazione di piattaforme digitali per l’educazione che siano di tipo pubblico, sottoposte cioè a forme di controllo democratico anche da parte di chi lavora nelle istituzioni educative”*.

Come il documento mette in luce nelle sue conclusioni, ogni momento di crisi, può tramutarsi in un momento di proficuo apprendimento, nel momento in cui sia data la possibilità di divenire capaci di cogliere le opportunità che emergono dalla crisi. Ad esempio, la necessità oggi sentita di evitare il più possibile gli spazi chiusi, potrebbe tradursi per quanto possibile nella diffusione degli spazi di apprendimento anche all’esterno: da questo punto di vista, secondo l’AIS-EDU, scuole potrebbero sfruttare cortili, musei, giardini e spazi urbani anche gestiti dall’associazionismo del Terzo Settore, in un’ottica di maggiore integrazione tra apprendimento formale, non formale e informale, anche alla luce dell’aumento delle possibilità di fare rete con il proprio territorio di appartenenza e con le sue istituzioni locali. Nella prospettiva delineata da AIS-EDU, infatti, questa crisi potrà rappresentare un’opportunità di riflessione collettiva sulla creazione di pratiche educative al contempo innovative e il più possibile condivise.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



Il Consiglio di classe elabora, entro il 15 maggio 2023, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 62/2017, un documento che esplicita:

- i contenuti
- i metodi didattici;
- gli strumenti didattici utilizzati,
- spazi e tempi del percorso formativo;
- i criteri e gli strumenti di valutazione adottati;
- gli obiettivi generali raggiunti;
- gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alla disciplina;
- i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di ed. civica;
- eventualmente, laddove previsto, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologie CLIL.

Prove d'esame

Prima prova scritta mercoledì 21 giugno 2023 ore 8.00.

La prova scritta tende ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre della riflessione critica da parte del candidato.

Seconda prova scritta giovedì 22 giugno, l'inizio della prova verrà stabilito dalla Commissione.

L'Istituto tecnico economico ha per oggetto la disciplina caratterizzante il corso di studi, *economia aziendale*, ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente nello specifico indirizzo. La durata della prova è indicata a calce del testo ministeriale.



Colloquio

Tende ad accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa e dello studente. Nello svolgimento del colloquio la commissione tiene conto delle informazioni contenute nel documento del 15 maggio e nel Curriculum dello studente.

Il candidato, nel corso del colloquio, dimostra:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito del PCTO;
- c. di aver maturato competenze di educazione civica come definite nel Curriculum d'Istituto.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è predisposto ed assegnato dalla commissione al candidato nel giorno stesso del colloquio.

Il candidato, al termine del colloquio, prende visione degli elaborati e può apportare delle integrazioni.

Osservanza della privacy

Nella redazione del documento, il consiglio di classe tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante, per la protezione dei dati personali con nota 21.3.2017, prot.n°10719, la quale si sofferma sulla necessità che le scuole prestino attenzione a non diffondere indebite informazioni relative ai dati personali degli studenti e studentesse e al loro diritto alla privacy.

TEMATICHE SVOLTE IN EDUCAZIONE CIVICA



Le finalità e le tematiche indicate dalla Legge sono state suddivise in due macro aree corrispondenti al biennio e al triennio. Le discipline del triennio sono state ulteriormente suddivise in due aree: area comune e area di indirizzo, per garantire una migliore curvatura del Curricolo nel rispetto della specificità dei cinque indirizzi.

Al primo biennio le materie coinvolte sono: Italiano, Storia, Diritto, Scienze, Informatica, Scienze motorie Religione, Francese e Inglese per un totale di 33 ore.

Al triennio le materie coinvolte sono state divise in due aree: Area comune e Area di indirizzo. Le materie dell'area comune sono: Italiano, Storia, Scienze motorie, Diritto per un totale di 25 ore.

Le materie dell'area di indirizzo, per un totale di 8 ore, sono Ec. Aziendale ed Ec. Politica.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING				
EDUCAZIONE CIVICA QUINTO ANNO - MATERIE				
AREA COMUNE				
OBIETTIVI TRIENNIO	TEMATICHE TRIENNIO	MATERIE	ORE	CONTENUTI
Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Ue; Promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale; Promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona; Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi; Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;	Formazione di base in materia di protezione civile. Agenda 2030. Cittadinanza digitale. Sviluppo ecosostenibile e beni comuni. Istituzioni Europee e UE. Educazione alla salute e al benessere. Competenze chiave di cittadinanza attiva. I diritti umani.	DIRITTO	9	L'ONU: organismi e agenzie internazionali; La Costituzione della Repubblica Italiana, principi fondamentali, diritti e doveri. Il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità,
		ITALIANO	6	Le fonti del diritto italiano; le azioni volte all'integrazione e alla tutela dei diritti umani; il significato di identità digitale.
		STORIA	4	L'origine della Costituzione come sistema di valori condivisi; sviluppare una cultura di contrasto alle mafie;
		SCIENZE MOTORIE	6	L'educazione alla salute, con particolare riferimento alle tematiche delle dipendenze al

Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civili e ambientali della società.			fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.
TRIENNIO ITAF/MATERIE AREA DI INDIRIZZO			
QUINTO ANNO			
Ec. Aziendale	4	LA POLITICA ENERGETICA GLOBALE IN ITALIA E IN EUROPA.	
Ec.politica	4	L'ECONOMIA CIRCOLARE.	



OBIETTIVI

Gli obiettivi che ci si prefigge di realizzare attraverso il Curricolo sono i seguenti:

- 1) Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civili e ambientali della società;
- 3) Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;
- 4) Sviluppare la conoscenza della costituzione italiana;
- 5) Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Ue;
- 6) Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona;
- 7) Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO

Il tempo dedicato all'insegnamento di Educazione Civica è, in ciascun anno di corso, non inferiore alle 33 ore annue, per un totale di 165 ore nel quinquennio. Tale tempo è individuato all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti,

utilizzando le flessibilità possibili nell'ambito dell'autonomia. (art.2 comma 1 legge 92/2019).



La definizione dell'orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo dedicato agli aspetti educativi di fondo coincide, come si è detto, con l'intero periodo scolastico.

Onde garantire una regia unitaria, a inizio anno scolastico, viene individuato, per ciascuna classe, tra i docenti uno a cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica, un docente con compiti di coordinamento che formula la proposta di voto in decimi, accogliendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento, sia nello scrutinio del primo quadrimestre che in quello finale. Il voto attribuito concorre, insieme ai voti delle altre discipline, alla determinazione della media dei voti e conseguentemente al credito scolastico per il secondo biennio e quinto anno del corso.

Successivamente, a partire dalle tematiche, sono stati selezionati dei contenuti corrispondenti anche alle Educazioni elencate all'art. 2 della Legge N.92 del 2019.



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO).

I percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro di cui al D. Lgs. 15/4/2005, n°77, ridenominati “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento “a decorrere dall’a.s. 2018/2019 (L. 30/12/2018, art.1 , comma 784), sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel triennio terminale del percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane.

Tale monte ore non è vincolante per l’a.s. 22/23, ai fini dell’ammissione all’Esame di Stato (art.5 comma 11, del D.L. 198 del 29.12.2022).

Premessa:

L’attività dei progetti di alternanza viene preceduta e seguita da una serie di atti, rispettivamente, propedeutici e consequenziali all’alternanza in senso stretto.

L’attività propedeutica si concentra sui seguenti aspetti:

- Spiegazione del progetto Alternanza Scuola – Lavoro
- Presentazione della modulistica necessaria con particolare rilievo al modulo di valutazione
- Preparazione teorica in classe relativamente alla struttura ospitante dell’attività

L’attività seguente all’esperienza di alternanza si concentra su:

- Narrazione da parte degli studenti, relativamente all’esperienza affrontata, dei punti di forza e dei punti di criticità
- Condivisione dell’esperienza con il gruppo – classe
- Confronto e analisi dei punti critici incontrati nello svolgimento dell’attività

L’attività di alternanza si svolge con la finalità di raggiungere le seguenti competenze

COMPETENZE	PRESTAZIONI
Definire i risultati attesi	Comprendere il compito assegnato
Pianificare e programmare le attività	Programmare le attività da svolgere secondo consegne ricevute
Attuare	Eeguire le attività, i compiti richiesti Rispettare le norme di sicurezza



Controllare	Controllare la rispondenza del proprio lavoro rispetto ai requisiti/indicazioni richiesti
Gestire le informazioni	Rintracciare e utilizzare le informazioni necessarie allo svolgimento del proprio lavoro
Gestire le risorse	Utilizzare in maniera corretta gli strumenti/attrezzature in dotazione Gestire le proprie mansioni all'interno della linea di lavoro
Gestione delle relazioni	Relazionarsi con il tutor e gli utenti. Lavorare in team
Risolvere problemi	Riconoscere e segnalare un problema
Gestire se stessi	Assumere i comportamenti richiesti

Gli obiettivi prefissati, in termini di competenze e comportamenti, sono stati raggiunti dai ragazzi, in maniera diversificata con l'acquisizione di conoscenze necessarie allo svolgimento del lavoro di settore. I risultati degli alunni è sempre positivi e spesso accompagnati da note critiche relativamente alle aspettative iniziali o a ciò che avevano studiato nel pre progetto.

Il periodo di svolgimento dell'intero progetto riguarda gli anni scolastici degli ultimi tre anni.

In ultima analisi gli studenti hanno acquisito i seguenti obiettivi specifici:

- Acquisire elementi utili a comprendere il funzionamento della struttura lavorativa
- Saper valutare i risultati raggiunti in termini di capacità, comportamenti richiesti e livelli di autonomia assunti
- Saper osservare e documentare il percorso effettuato
- Sperimentare capacità di relazionarsi in un ambiente professionale
- Applicare conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico all'attività lavorativa.

STRUTTURE CONVENZIONATE PER LO SVOLGIMENTO DEL PCTO

- PM service elettrodomestici
- Studio legale Gianni Mirti
- Hdi assicurazioni – multiservices 92
- Il negozietto srl



- Banca di credito cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolano s.c.
- Nisati Broker & consulting
- Maxi store fevia eredi Tony Caliciotti di Piera Lezzi s.a.s
- Studio di consulenza del lavoro
- Babalus e Babalusino
- Ditta Puddu Giuseppe costruzioni, montaggio, infissi e facciate continue

PROCEDURE DELLA DIDATTICA



Modalità di lavoro

MODALITA'	Italiano	Storia	Inglese	Francese	Matematica	Ec. aziendale	Diritto	Ec.politica	Sc. Motorie	St.Religioni
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione multimediale (c.d., fotocopie, filmati, riviste, ecc)	X	X	X	X		X	X	X		
Lezione pratica/grafica					X			X		
Lavoro di gruppo	X				X	X	X	X		X
Discussione guidata	X	X				X	X	X		X
Simulazione	X	X				X	X	X		
Esercitazione			X	X	X	X	X	X		X
Studio individuale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Teatro		X								

Strumenti di lavoro

STRUMENTI	Italiano	Storia	Inglese	Francese	Matematica	Ec.aziendale	Diritto	Ec.politica	Sc. Motorie	St.Religioni
Manuale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavagna	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Fotocopie	X	X	X	X	X	X	X	X		
Carte geografiche		X					X	X		
Video		X				X	X	X	X	X
Palestra									X	
Riviste, quotidiani		X				X	X	X	X	
C.D.			X	X						



Strumenti di verifica (utilizzati per l'accertamento di conoscenze, competenze e capacità)

VERIFICA	Italiano	Storia	Inglese	Francese	Matematica	Ec.	Diritto	Ec.politica	Sc. Motorie	St.Religioni
Colloquio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Interrogazione breve	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Prova pratica						x			x	
Prova strutturata	x	x	x	x	x	x	x	x		
Relazione	X	x				x	x	x		
Esercizi			x	x	x	x			x	
Interventi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Approfondimenti collegamenti	x	x				x	x	x		

CRITERI DI VALUTAZIONE: profitto e condotta

La valutazione è una fase fondamentale di tutte le attività di programmazione scolastica e consiste in due operazioni distinte e necessarie:

1. *la verifica*, finalizzata a controllare la realizzazione dei risultati attesi. Si tratta di un momento di osservazione e misurazione per il quale sono necessari strumenti appositamente predisposti (le prove di verifica e le interrogazioni)
2. *il giudizio*, preceduto dalla decisione sui criteri discussi e condivisi nei singoli dipartimenti disciplinari e approvati dal collegio dei docenti (griglie di valutazione).

La valutazione ha la funzione fondamentale di strumento regolatore dei processi di apprendimento ed ha carattere:

- promozionale: offre all'allievo la percezione concreta dei punti di forza e di debolezza del personale processo di apprendimento
- formativo: permette all'allievo di comprendere le strategie di apprendimento adottate, riorganizzare lo studio a casa e riconsiderare le modalità di partecipazione alle attività scolastiche
- orientativo: consente di aumentare la consapevolezza di sé e di accrescere la capacità di decisionale.

Alla fine del quadrimestre, in sede di scrutinio intermedio saranno valutati:



- la capacità di organizzare lo studio in modo autonomo e insieme coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;
- la comprensione e la padronanza dei contenuti e delle attività oggetto dei programmi svolti
- la costanza nell'interesse e nell'impegno;
- il comportamento.

Alla fine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, saranno valutati:

1. la comprensione e la padronanza dei contenuti e delle attività oggetto dei programmi svolti, necessari per affrontare, con maggiore consapevolezza e autonomia, la programmazione dell'anno successivo
2. il superamento di apprendimenti lacunosi e superficiali (recupero in itinere)
3. la partecipazione alle attività di sostegno e di recupero
4. l'andamento ed il risultato finale delle attività di extracurricolari e di alternanza scuola lavoro (nel secondo biennio e nel quinto anno)
5. il comportamento.



INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Criteria di valutazione

L'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educativo-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita. (D.L. n. 66/2017 art.1).

Il nostro Istituto sostiene la cultura dell'inclusione, attivando opportune strategie di intervento e obiettivi di apprendimento, relativi alle varie aree di sviluppo, in base alla realtà formativa presente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita:

- al comportamento;
- alle discipline e/o aree di sviluppo;
- alle attività programmate negli specifici piani didattici dei Consigli di classe.

Criteria per la valutazione degli alunni con DSA

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi:

1. La valutazione è un diritto

Ogni alunno, anche con disabilità grave, ha diritto a vedere valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito, anche per gli alunni con disabilità, dalla L.104/92.

2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al piano didattico personalizzato

Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe, potrà indicativamente essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;



- mista

3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti della classe

Tutti gli insegnanti titolari della classe, in presenza di un alunno con disabilità, sono corresponsabili dell'attuazione del piano didattico personalizzato ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico- educativa.

Sulla base di questi principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni diversamente abili:

- Considerare l'evoluzione rispetto alla situazione di partenza a quella di arrivo;
- Valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti;
- Considerare i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento;
- Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa;
- nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti.

Prove INVALSI

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il successivo DM n. 741/2017 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 riguardano la partecipazione all'esame di Stato da parte degli alunni disabili e, in particolare, alla loro partecipazione alla Prova Invalsi.

L'ammissione all'esame di Stato degli alunni diversamente abili avviene secondo i medesimi criteri utilizzati per tutti gli altri allievi, con la differenza che i livelli di apprendimento e le competenze da conseguire sono riferite al PEI e dunque alla programmazione personalizzata predisposta per l'allievo. **La partecipazione alla Prova Invalsi costituisce uno dei requisiti per essere ammessi a sostenere l'esame.**

Gli alunni diversamente abili partecipano alla prova Invalsi, tuttavia il consiglio di classe:

- può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle medesime;
- può disporre, nel caso le predette misure non siano sufficienti, specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.



GRIGLIE VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Le seguenti griglie di valutazione per gli alunni diversamente abili disciplinare del comportamento riportano la corrispondenza tra valutazione numerica e i livelli di maturazione raggiunti dall'alunno.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La valutazione in decimi va rapportata agli apprendimenti riferiti alle attività svolte sulla base degli obiettivi minimi e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Indicatori	Descrittori	Voto
Conoscenze	Ampie e consolidate	
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate	10
Conoscenze	Consolidate	
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate	9
Conoscenze	Parzialmente consolidate	
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	8



Conoscenze	Essenziali	
Abilità e competenze	Esplicitare conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate (poco organizzate)	
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	6
Conoscenze	Assenti	
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	5

GRIGLIA VOTO DI COMPORTAMENTO

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento verrà attribuito (nel rispetto dei limiti posti dalla disabilità) secondo:

- Partecipazione alle attività scolastiche;
- impegno e motivazione ad apprendere;
- comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni;
- cura del proprio materiale rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

Indicatori	Voti
Partecipa alle attività proposte, con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	10
Partecipa alle attività proposte con impegno. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	9



Partecipa alle attività proposte. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	7
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e dal contesto nel quale vive le esperienze.	6
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.	5

Parte riservata ai candidati



ATTRIBUZIONE PUNTEGGI A.S. 2022/2023

A. Crediti scolastici dell'ultimo triennio (D.L. n 62/17, allegato a):

Credito del terzo: max 12 punti;

Credito del quarto: max 13 punti;

Credito del quinto: max 15 punti;

I crediti scolastici degli ultimi tre anni di corso sono attribuiti dai competenti Consigli di classe nello scrutinio finale sulla base della media dei voti per gli alunni frequentanti la classe. Per gli alunni che si presentano agli esami di idoneità, i crediti sono attribuiti dalle Commissioni dinnanzi alle quali sostengono gli esami, sulla base della media dei voti

B. Prove d'esame:

Prima prova scritta: max punti 20;

Seconda prova scritta: max punti 20;

Colloquio orale: max punti 20.

I punteggi delle due prove scritte d'esame sono attribuiti dall'intera Commissione, (art. 22, c.2 dell'O.M. n°45 del 09/03/23) e del colloquio (art. 22 c.10 dell'ordinanza ministeriale citata).

In base a quanto disposto dalla citata ordinanza, si attribuisce il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (allegato A) allegata al D.L. 62/17, che è in quarantesimi.

I crediti scolastici del terzo, quarto e quinto anno sono attribuiti dai rispettivi Consigli di Classe nello scrutinio finale in base alla tabella A al D.LGS. 62/2017 di seguito indicata.



Si riporta la tabella all'allegato A

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Curriculum dello studente

Si informa che con Decreto n. 88 del 6 agosto 2020 il Ministero dell'Istruzione ha adottato a partire dall'a.s. 2020/2021 il "Curriculum dello studente", un documento di riferimento fondamentale per l'Esame di Stato e per l'orientamento.

Facendo seguito all'emanazione del D.M. del 25 gennaio 2023, n. 11 e come indicato nella Nota del Ministero n. 4608 del 10 febbraio 2023, la compilazione del curriculum dello studente avviene su piattaforma informatica e consta di tre parti:

- **Parte I: Istruzione e formazione [a cura della scuola]**

Riporta i dati relativi al profilo scolastico dello studente/della studentessa e gli elementi riconducibili alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambito formale e relative al percorso di studi seguito.

Questa parte sarà precompilata attraverso l'utilizzo delle informazioni presenti nel SIDI o nelle banche dati in utilizzo al Ministero.

- **Parte II: Certificazioni [a cura della scuola con eventuali integrazioni da parte dello studente]**

Riporta le certificazioni (linguistiche, informatiche o di eventuale altra tipologia) rilasciate allo studente da un Ente certificatore riconosciuto dal Ministero.

La compilazione è a cura della scuola (se l'informazione è già presente nel sistema informativo) e/o dello studente per eventuali integrazioni.

- **Parte III: Attività extrascolastiche [a cura esclusiva dello studente]**



Contiene le informazioni relative alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambiti informali e non formali, con particolare riferimento alle attività professionali, culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra-scolastico.

Ogni studente/studentessa riceverà le credenziali per l'accesso alla piattaforma appositamente predisposta e sarà destinatario di specifiche attività di accompagnamento.

Accesso al portale: <https://curriculumstudente.istruzione.it/>

Gli studenti possono accedere alla piattaforma selezionando il pulsante "Accedi" in alto a destra, utilizzando le credenziali dell'area riservata del Ministero.

Come ottenere le credenziali di accesso

1. **Ogni studente/studentessa deve effettuare la registrazione** all'area riservata del Ministero dell'Istruzione, inserendo il codice fiscale, i dati anagrafici e un indirizzo di posta elettronica (se lo studente/la studentessa ha già effettuato la registrazione all'area riservata del Ministero dell'Istruzione per usufruire di altri servizi può utilizzare le credenziali già in suo possesso) **entro e non oltre venerdì 31 marzo p.v.;**
2. **ogni studente/studentessa per accedere al portale potrà utilizzare anche lo SPID;**
3. **la segreteria della scuola procede all'abilitazione di tutti gli alunni** all'utilizzo della piattaforma "Curriculum dello studente" (**per procedere all'abilitazione, è necessario che lo studente abbia già effettuato la registrazione all'area riservata del Ministero dell'Istruzione di cui sopra) entro il 30 aprile p.v;**
4. **dal 2 maggio p.v. gli/le alunni/e possono compilare le sezioni II e III del curriculum entro il 30 maggio p.v. La segreteria verificherà che gli/le alunni/e abbiano compilato le sezioni.**

Si ricorda che, ai sensi del D.M. n. 11/2023, "*nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente*" (art. 2, c. 1). Quindi il Curriculum può avere un ruolo anche nella predisposizione

e nell'assegnazione dei materiali da sottoporre ai candidati, effettuate dalla sottocommissione tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto e riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi (art. 2, c. 5). A seguito dell'operazione di consolidamento pre-esame da parte delle segreterie, il Curriculum viene messo direttamente a disposizione delle commissioni d'esame tramite l'applicativo "Commissione web".



Infine, una volta terminato l'esame, il curriculum verrà messo a disposizione degli studenti nella sua versione definitiva all'interno della piattaforma.

Vista l'importanza dell'operazione di compilazione del curriculum, si chiede a studenti e studentesse di provvedervi con cura e attenzione e, se necessario, di **consultare le guide rapide, le FAQ e i video tutorial** sul sito dedicato all'indirizzo <https://curriculumstudente.istruzione.it/come-crearloscuola.html> **per reperire ulteriori indicazioni sulle modalità di registrazione e accesso al portale.**

Simulazione prova d'esame

La Presidenza ha programmato la simulazione della prima e seconda prova scritta e del colloquio dell'esame di Stato nei seguenti giorni:

- *Prima prova scritta:* 25 maggio.
 - Corso antimeridiano ore 9.00
 - Corso pomeridiano-serale ore 16.00
- *Seconda prova scritta:* 26 maggio.
 - Corso antimeridiano ore 9.00
 - Corso pomeridiano-serale ore 16.00
- *Colloquio:* ultima settimana di maggio.
 - Corso antimeridiano ore 9.00
 - Corso pomeridiano-serale ore 16.00

I candidati sono invitati ad esercitarsi sulle prove d'esame su temi già proposti agli esami di Stato negli anni precedenti.

Delibera del Collegio Docenti
Verbale n°8 dell' 5 Maggio 2023

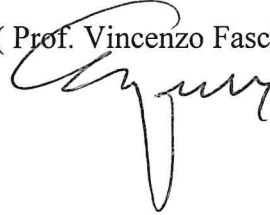
IL GESTORE
(Prof.ssa Cesarina Cappia)



Delibera del Consiglio di Istituto
verbale n°7 del 5 Maggio 2023



IL CADE
(Prof. Vincenzo Fascione)



PROGRAMMI

Lingua e letteratura italiana



Modulo	Unità Didattica
L'Età del Realismo	<i>Il Positivismo (quadro generale)</i> <i>Il Naturalismo e Il Realismo (quadro generale)</i>
	<i>Il Verismo italiano (Luigi Capuana)</i>
	<i>Giovanni Verga (il periodo preverista, l'adesione al Verismo, la tecnica narrativa, la posizione ideologica)</i> <i>Opere: I Malavoglia (trama, tecniche narrative, "l'ideale dell'ostrica"); da Novelle Rusticane "La roba" (trama e l'ideologia)</i>
Il Decadentismo	<i>La poetica decadente. Contenuti e forme del romanzo decadente. Il quadro europeo e italiano.</i> <i>Charles Baudelaire (profilo biografico e poetica).</i> <i>I fiori del male - Spleen</i>
	<i>Giovanni Pascoli (profilo biografico. La visione del mondo e la poetica del "fanciullino". Lo sperimentalismo stilistico di Pascoli.)</i> <i>Opere: Myricae - X Agosto; Canti di Castelvecchio - Il gelsomino notturno</i>
	<i>Gabriele D'Annunzio (la poetica. Il concetto di superuomo d'annunziano)</i> <i>Opere: Il piacere - La filosofia del dandy</i> <i>Alcyone - La sera Fiesolana, La pioggia nel pineto</i>
Il Primo Novecento	<i>L'età della crisi. La cultura filosofica. La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicoanalisi.</i> <i>L'attività letteraria</i> <i>Luigi Pirandello (la visione del mondo e la poetica, il concetto di maschera)</i> <i>Opere: Uno, nessuno, centomila (trama e struttura dell'opera)</i> <i>Il fu Mattia Pascal (trama e struttura dell'opera)</i> <i>L'umorismo (contrasto tra comicità e umorismo. Il sentimento del contrario).</i> <i>Italo Svevo: La coscienza di Zeno (la trilogia, trama e struttura dell'opera).</i>
L'Ermetismo	<i>La poesia in Italia. Lo stile ermetico. La poesia "pura" e la poesia "metafisica".</i> <i>Salvatore Quasimodo, Ed è subito sera.</i> <i>Giuseppe Ungaretti, linee fondamentali della poetica. D'Allegria: Soldati, Veglia</i> <i>Eugenio Montale, la visione del mondo e i temi delle prime tre raccolte. I caratteri della poesia e la tecnica del "correlativo oggettivo".</i> <i>Opere: da Ossi di seppia, "Meriggiare pallido e assorto" e "Spesso il male di vivere ho incontrato".</i>
Il secondo dopoguerra	<i>Primo Levi (profilo biografico, tecniche narrative, la struttura ideologica).</i> <i>Opere: Se questo è un uomo (trama e struttura dell'opera)</i>
Il neorealismo	<i>Pier Paolo Pasolini (profilo biografico, tecniche narrative, la struttura ideologica)</i> <i>Opere: Ragazzi di vita (trama e struttura dell'opera)</i>
Educazione civica	Le fonti del diritto italiano; Le azioni volte all'integrazione e alla tutela dei diritti umani; Il significato di identità digitale.

Storia



Modulo	Unità Didattica
<i>I problemi dell'Italia Unita</i>	<i>Destra e Sinistra storiche a confronto. Politiche socio-economiche messe in atto da entrambi gli schieramenti. Lo sviluppo industriale e la "Questione meridionale".</i>
	<i>L'età Giolittiana. Politica interna ed estera. Il Partito Socialista e il Partito Cattolico.</i>
	<i>La Triplice Alleanza e Triplice Intesa</i>
<i>La Prima Guerra Mondiale</i>	<i>Cause della guerra</i>
	<i>1914: il fallimento della Guerra Lampo 1915: l'entrata in guerra dell'Italia.</i>
	<i>Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra.</i>
<i>La Rivoluzione Russa</i>	<i>La Rivoluzione di Febbraio. La Rivoluzione di Ottobre. Lenin alla guida dello Stato Sovietico.</i>
<i>L'Europa dopo il conflitto</i>	<i>La conferenza di pace e la Società delle Nazioni. I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa.</i>
<i>L'Unione Sovietica</i>	<i>La NEP e la nascita dell'URSS L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS. Il regime del terrore e i gulag. Consolidamento dello Stato totalitario</i>
<i>Il primo dopoguerra</i>	<i>Difficoltà economiche e sociali della ricostruzione. La crisi del liberalismo: la presa di Fiume e il biennio rosso. L'ascesa del fascismo. La costruzione del regime.</i>
<i>Gli Stati Uniti e la crisi del '29</i>	<i>Il nuovo ruolo degli Stati Uniti. Gli anni 20 e il boom economico La crisi del '29 Roosevelt e il New Deal</i>
<i>La Germania</i>	<i>La nascita della repubblica di Weimar Hitler e la nascita del nazionalsocialismo Il nazismo al potere L'ideologia nazista e l'antisemitismo</i>
<i>Il regime fascista</i>	<i>Consolidamento del regime Politica interna ed economica I rapporti tra Stato e Chiesa La politica estera e le leggi razziali</i>
<i>La seconda guerra mondiale</i>	<i>Il successo della guerra lampo La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale La controffensiva alleata La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia La vittoria degli Alleati La guerra dei civili e lo sterminio degli ebrei.</i>
<i>Educazione civica</i>	<i>L'origine della Costituzione come sistema di valori condivisi; sviluppare una cultura di contrasto alle mafie.</i>

Inglese



Modulo	Unità didattica
<i>Commerce and trade</i>	<i>Grammar review</i>
	<i>Channels of distribution, factors and sectors of production, types of economy</i>
	<i>International trade: protectionist policies, trading blocs (the E.U.), documents</i>
	<i>The organisation of business: sole traders and partnerships</i>
<i>The banking system</i>	<i>Limited companies, franchising, multinationals</i>
	<i>Services offered to businesses, bulls and bears</i>
<i>Globalisation</i>	<i>The London and New York Stock Exchanges</i>
	<i>General concept, alliance capitalism</i>
<i>Marketing and advertising</i>	<i>Outsourcing and offshoring</i>
	<i>Market researches</i>
	<i>Segmentation</i>
	<i>The 4 p's</i>
<i>Civilisation</i>	<i>Types and means of advertising</i>
	<i>The British Isles: physical and political geography</i>
	<i>The British Isles: history, key facts, dates and politics</i>

Francese



- Modulo 1-L'administration : Le défi de l'entreprise aujourd'hui; Les sociétés; L'activité commerciale.
- Modulo 2-Les finances: Les services bancaires; les assurances.
- Module 3-Le marketing: Le commerce, l'e-commerce et l'étude du marché! La vente; Lire un graphique.
- Modulo 4 - Achat: Commande et règlement, la logistique et les transports- La commande; Régler les achats et les services; La facture et le règlement
- Modulo 5-De l'offre à la livraison: Acheter des produits; adresser une offre, le personnel. La livraison, le défi d'expédition et d'exportation.
- Modulo 6 - La mondialisation: Origines et conséquences de la mondialisation.
- Module 7 - L'histoire : Les dates clés de l'histoire de France 1789-1945 ; La cohabitation et les débuts du XXI^e siècle.
- Module 8 -La politique et la société: La politique et la société; Le français dans le monde;
- Module 9-Le système économique français: Les secteurs de l'économie ; Tourisme et culture.

Matematica



Modulo	Unità Didattica
<p><i>Modulo 1: Elementi di analisi matematica</i></p>	<p><i>Unità didattica 1a</i> ANALISI INFINITESIMALE: LE FUNZIONI DI PIÙ VARIABILI. -Le disequazioni in due variabili: le disequazioni lineari le disequazioni non lineari -Le funzioni di due variabili: definizione ricerca del dominio -Il sistema di riferimento nello spazio e i grafici delle funzioni: il piano, linee di sezione, linee di livello richiami sui limiti, continuità, derivate le derivate parziali e le derivate successive</p>
	<p><i>Unità didattica 1b</i> MASSIMI E MINIMI DI UNA FUNZIONE IN 2 VARIABILI. -Ricerca di massimi e minimi liberi: metodo delle linee di livello metodo delle derivate metodo dei moltiplicatori di Lagrange -Ricerca di massimi e minimi vincolati: massimi e minimi vincolati da equazioni, uso dell'Hessiano orlato, massimi e minimi vincolati da disequazioni caso particolare di funzioni lineari con vincoli lineari</p>
	<p><i>Unità didattica 1c</i> MATRICI DETERMINANTI E SISTEMI DI EQUAZIONI LINEARI. -Matrici: operazioni con le matrici: addizione di due matrici, prodotto di una matrice per un numero, prodotto tra due matrici -Determinanti: determinante di una matrice quadrata: regola di Laplace e regola di Sarrus. Rango di una matrice. -Risoluzione di sistemi di equazioni lineari a più incognite: metodo di Cramer metodo di eliminazione</p>
<p><i>Modulo 2: Matematica applicata all'economia</i></p>	<p><i>Unità didattica 2°</i> LA PROGRAMMAZIONE LINEARE Generalità. Il modello del problema. Metodo grafico per la risoluzione di problemi di programmazione lineare in 2 variabili Cenni sulla risoluzione di problemi di programmazione lineare in 3 variabili riconducibili a 2</p>
	<p><i>Unità didattica 2b</i> MATEMATICA APPLICATA ALL'ECONOMIA -Problemi relativi a rendite certe e ammortamenti: generalità sulle rendite finanziarie montante di rendite finanziarie. valore attuale di rendite temporanee e perpetue ammortamento di prestiti indivisi (cenni)</p>
	<p><i>Unità didattica 2c</i> RICERCA OPERATIVA -Generalità sulla ricerca operativa. -Problemi di decisione Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati. -Le scelte ottimali in merito a problemi di massimo e di minimo con funzioni obiettivo (lineari e di secondo grado). -Il problema delle scorte. -Problemi di scelta tra più alternative. -Problemi di scelta con effetti differiti: cenni.</p>

Economia Aziendale



MODULO	UNITA' DIDATTICA
<i>Modulo 1 L'IMPRESA INDUSTRIALE</i>	<i>Unità didattica 1a L'impresa industriale</i>
	<i>Unità didattica 1b La gestione strategica</i>
	<i>Unità didattica 1c La pianificazione</i>
	<i>Unità didattica 1d I costi dell'impresa industriale</i>
<i>Modulo 2 IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA GESTIONE</i>	<i>Unità didattica 2a Il controllo di gestione ed il budget</i>
	<i>Unità didattica 2b L'analisi degli scostamenti ed il reporting</i>
<i>Modulo 3 LA COMUNICAZIONE INTEGRATA D'IMPRESA</i>	<i>Unità didattica 3a Il sistema informativo e la contabilità generale</i>
	<i>Unità didattica 3b Il bilancio d'esercizio e la sua riclassificazione</i>
	<i>Il bilancio Sociale ed Ambientale</i>
	<i>Unità didattica 3c L'analisi di bilancio per indici</i>
	<i>Unità didattica 3d L'analisi di bilancio per flussi</i>
	<i>Unità didattica 3e Il bilancio sociale e ambientale</i>
	<i>Unità didattica 3f La fiscalità d'impresa</i>



Diritto

1. Elementi costitutivi dello Stato:

- popolo
- territorio
- sovranità

2. Forme di Stato e di Governo

Forme di Stato

- Dal Feudo allo Stato Assoluto
- Lo Stato Liberale: le rivoluzioni “borghesi”
- La degenerazione dello Stato liberale: “il socialismo” e l’“autoritarismo”
- La nascita dello Stato Democratico

Forme di Governo

- Monarchia
 - assoluta
 - costituzionale
 - parlamentare

Repubblica

- Parlamentare
- Presidenziale
- Semipresidenziale

3. L’evoluzione storica del sistema costituzionale italiano

Dallo Statuto Alberino alla Costituzione Repubblicana

- Caratteristiche della Costituzione Repubblicana

4. La Gerarchia delle Fonti

- Fonti Superprimarie (Costituzionali)
- Fonti Primarie
- Fonti Secondarie

5. La Struttura della Costituzione:

Principi fondamentali

- Forma di Stato e di Governo italiana, principio lavorista, principio di sovranità popolare
- Principio personalista/diritti fondamentali/doveri inderogabili
- Uguaglianza
- Decentramento e sussidiarietà
- Laicità dello Stato

Prima parte della Costituzione: Diritti e Doveri dei Cittadini

- Rapporti civili
- Rapporti etico-sociali
- Rapporti economici
- Rapporti politici

Seconda parte della Costituzione: Ordinamento della Repubblica (gli Organi Costituzionali)

- Parlamento
- Governo
- Magistratura
- Presidente della Repubblica
- Corte Costituzionale

6. Cenni sull’U.E.

7. Cenni sugli Enti Locali

Ed. Civica

L’evoluzione dei diritti umani

I diritti di prima generazione
I diritti di seconda generazione
I diritti di terza generazione
In particolare:
Diritto alla libertà personale
Libertà di espressione del proprio pensiero
Diritto alla salute
Il lavoro tra diritto e dovere civico
Il ruolo della famiglia all'interno della Costituzione





Economia Politica

IL RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA

1. L'economia mista;
2. Le funzioni economiche dello Stato Le spese pubbliche e le entrate pubbliche:
3. imposte, tasse e contributi

IL BILANCIO PUBBLICO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

1. I caratteri del bilancio pubblico
2. I principi del bilancio pubblico
3. Il bilancio preventivo e il suo iter di approvazione

LA SOLIDARIETA' ECONOMICO-SOCIALE

1. Lo Stato sociale e i suoi caratteri
2. L'introduzione dello Stato sociale in Italia
3. La previdenza sociale e gli enti previdenziali Il terzo settore

LE NUOVE DIMENSIONI DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

1. La globalizzazione e i suoi caratteri
2. I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione
3. Il ruolo delle multinazionali



MODULO 1: LA PERCEZIONE DI SE'	<p><i>Unità didattica 1a</i> Assi, piani e regioni del corpo; i diversi tipi di movimenti; definizione di test test di Cooper, test di velocità, Sargent test.</p>
	<p><i>Unità didattica 1b</i> Le funzioni del sistema scheletrico; la morfologia delle ossa; nomenclatura delle principali ossa dello scheletro assile e appendicolare; descrizione delle principali articolazioni del corpo umano: anca, ginocchio, spalla, vertebre; i principali muscoli del corpo umano.</p>
	<p><i>Unità didattica 1c</i> Definizione di capacità coordinative: capacità di combinare i movimenti, differenziazione, orientamento, ritmo, equilibrio; definizione di capacità condizionali: forza, velocità, resistenza Esercitazioni pratiche sulle capacità coordinative e condizionali</p>
MODULO 2: FISIOLOGIA DEGLI APPARATI	<p><i>Unità didattica 2a</i> La fisiologia degli apparati</p>
	<p><i>Unità didattica 2b</i> L'apparato cardiovascolare: le sue funzioni: il sangue; il cuore; La grande e piccola circolazione; la pressione arteriosa apparato cardiovascolare e sport</p>
	<p><i>Unità didattica 2c</i> Il sistema nervoso; le sue funzioni; il neurone; il sistema nervoso centrale e periferico il sistema nervoso e movimento</p>
MODULO 3: SPORT E FAIR PLAY	<p><i>Unità didattica 3a</i> Definizione di alimenti; i macronutrienti: classificazione dei carboidrati, proteine, grassi, acqua; i micronutrienti: classificazione dei sali minerali e vitamine; definizione di metabolismo; metodi di valutazione della composizione corporea: peso, statura, indice di massa corporea, circonferenze, plicometria,</p>



	bioimpedenza
	<i>Unità didattica 3b</i> Definizione di sport di squadra; Calcio: regolamento, i fondamentali di squadra, i fondamentali individuali; Pallavolo: regolamento, i fondamentali di squadra, i fondamentali individuali. Esercitazioni pratiche sugli sport di squadra
	<i>Unità didattica 3c</i> Definizione di sport individuale; Atletica leggera: la corsa, la staffetta, corsa a ostacoli Definizione e principi del fair play; Esercitazioni pratiche sugli sport individuali
MODULO 4: EDUCAZIONE CIVICA	<i>Unità didattica 4a</i> DAD: l'OMS; La promozione della salute; Educazione alla salute; interazione con il gruppo classe